

**UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE**

Tra i Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese



**ALLEGATO SCHEDE OPERATIVE  
CE.SI E C.O.I.**

**INTERCOMUNALE DELLA MONTAGNA  
PISTOIESE**

*Provincia di Pistoia*



# SCHEMA Ce.Si. intercomunale

Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.)			
NUMERO DI RIFERIMENTO DEL Ce.Si.: 3293608208			
Periodo di attività della struttura	H 24		
Funzionari referenti dei Comuni			
Comune di ABETONE			
	Tel fisso	Mobile	Posta elettronica
Arch. Nicola Risaliti	0573607811	3337727289	n.risaliti@comune.abetone.pt.it
Comune di CUTIGLIANO			
Giovanni Bertagni	05736888246	3485815503	g.bertagni@comune.cutigliano.pt.it
Comune di MARLIANA			
Gianni Scanu	0572698529	336752222	vigili@comune.marliana.pt.it
Comune di PITEGLIO			
Cristiano Vannucchi	057369042	3293813133	c.vannucchi@comune.piteglio.pt.it
Comune di SAMBUCA PISTOIESE			
Cecchini Marco	0573893716	3293608208	marco.cecchini@comune.sambuca.pt.it
Comune di SAN MARCELLO PISTOIESE			
Federica Strufaldi	0573.621298	3290569738	federica.strufaldi@comunesanmarcello.it.
Personale impiegabile per le attività del Ce.Si.			
Personale tecnico dei comuni afferenti o personale specificatamente formato afferente all'unione dei Comuni			
Modalità di impiego			
Il personale individuato sarà organizzato in turnazioni dal referente intercomunale della protezione civile e lo stesso provvederà ad effettuare il trasferimento di chiamata verso il tecnico di turno.			
Verifica tramite pagina web del Centro Funzionale			
Indirizzo web: <a href="http://www.cfr.toscana.it/">http://www.cfr.toscana.it/</a>			
Area riservata, login: pistoia – password: pistoia			

## Procedure di base del Ce.Si.

S. 0	Nessuna criticità prevista o segnalata (normalità)
1	Verifica della funzionalità e mantenimento dell'efficienza del numero di reperibilità del Ce.Si.
2	Verifica quotidiana del bollettino meteo regionale emesso di norma entro le ore 10.00, tramite il sito web <a href="http://www.cfr.toscana.it">www.cfr.toscana.it</a> .

3	Verifica quotidiana del bollettino di vigilanza emesso di norma entro le ore 11.30, tramite il sito web <a href="http://www.cfr.toscana.it">www.cfr.toscana.it</a> .
4	Ricezioni avvisi di criticità regionale emessi dalla S.O.U.P. e di norma trasmessi dalla Provincia entro le ore 13.00 e con validità di circa 36 ore. Gli avvisi dovranno essere ricevuti tramite posta elettronica (fax solo in casi particolari e concordati telefonicamente con la Provincia)
5	Verifica quotidiana del bollettino di sintesi delle criticità regionali emesso di norma entro le ore 13.00, tramite il sito web <a href="http://www.cfr.toscana.it">www.cfr.toscana.it</a> .

S. 1	Previsione di eventi significativi con criticità ordinaria (vigilanza)
1	Espletare le azioni previste per lo stato operativo <b>S. 0</b>
2	Confermare al Ce.Si. provinciale l'avvenuta ricezione, da parte di tutti i comuni, dell'avviso di criticità
3	Mantenere regolari contatti con i comuni al fine di possedere il quadro evolutivo dello scenario.
4	Mantenere informato il referente per la P.C. dell'intercomunale circa l'evoluzione della situazione

S. 2	Previsione di eventi con criticità moderata - Attenzione	Previsione di eventi con criticità moderata – Pre-allarme
1	Espletare le azioni previste per lo stato operativo <b>S 0</b> .	
2	Avvisare il referente per la P.C. dell'intercomunale e i referenti comunali dell'avviso di criticità	
3	Confermare al Ce.Si. provinciale l'avvenuta ricezione, da parte di tutti i comuni, dell'avviso di criticità	
4	Mantenere costanti contatti con i comuni per la verifica della situazione in atto.	
5	Mantenere costantemente informato il referente per la P.C. intercomunale sull'evoluzione della situazione	

S. 3	Evento emergenziale in atto – livello di ALLARME decretato in uno o più Comuni
1	Dietro richiesta di uno o più comuni al referente intercomunale per la protezione civile, cessa il servizio di reperibilità tramite trasferimento di chiamata e si attiva il Ce.Si. presso la struttura in località Fornace S.M. Pistoiese.
2	Il Ce.Si. attivato presso la sede in località fornace garantisce la trasmissione ai comuni di eventuali ulteriori avvisi o bollettini.
3	I singoli Comuni garantiscono un costante flusso di informazioni, circa lo scenario in essere, con il Ce.Si. intercomunale.
4	Il referente intercomunale per la protezione civile mantiene contatti con il Ce.Si. intercomunale, la Provincia e la Prefettura – UTG per fornire un quadro completo della situazione in essere all'interno del territorio intercomunale

### Attività a carico dei Comuni

I comuni afferenti all'Unione, in relazione ai compiti del Ce.Si, dovranno garantire quanto segue:

1. Mantenere costanti contatti con il referente del Ce.Si. per aggiornarlo sulla situazione in essere nel proprio comune (inizio dei fenomeni previsti, peggioramenti, situazioni critiche).
2. Attivazione, quando necessario, di un monitoraggio del territorio comunale.
3. Compilazione delle schede per il censimento dei rischi locali (allegate al piano) e continuo aggiornamento al fine di poter indicare eventuali specifiche situazioni di rischio al sistema intercomunale.

**INTERCOMUNALE DELLA MONTAGNA  
PISTOIESE**

*Provincia di Pistoia*



**SCHEDA C.O.I.**

allegati

<b>Attivazione del C.O.I.</b>
<b>Quando si attiva</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito dell'attivazione di uno o più C.O.C. e per richiesta di uno o più sindaci.</li> <li>• In caso di eventi di particolare criticità e dietro disposizione del Referente intercomunale per la PC, sentito il presidente dell'Unione</li> <li>• Su richiesta di uno o più dei seguenti soggetti: Provincia, Prefettura – UTG, Regione, Sala Italia (DPC).</li> </ul>

<b>Come si attiva</b>
<b>Livello base e implementazioni</b>
Con nota scritta del Referente intercomunale per la PC da redigere appena possibile. La nota conterrà i dati della sede del COI, della composizione e i relativi recapiti.

*Configurazioni del C.O.I.:*

<b>Configurazione</b>	<b>Composizione del C.O.I.</b>	<b>Note</b>	
<b>Livello di base</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Coordinatore del C.O.I.</b> (Referente intercomunale per la P.C.)</li> <li>2. <b>Segreteria di coordinamento</b></li> <li>3. <b>Funzione volontariato</b></li> </ol>	Rappresenta il livello minimo operativo del C.O.I.	
<b>Configurazione evolutiva</b>	Sempre presente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Coordinatore del C.O.I.</b></li> <li>2. <b>Segreteria di coordinamento.</b></li> <li>3. <b>Funzione volontariato</b></li> </ol>	Mantenendo la configurazione di base, potranno essere aggiunte le funzioni di supporto ed eventualmente convocata l'Unità di Crisi Intercomunale in relazione agli eventi in essere o previsti.
	Attivati al bisogno	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. <b>Uffici e/o funzioni di supporto ritenuti necessari per la gestione dell'evento</b></li> <li>5. <b>Unità di Crisi Intercomunale (UDCI)</b></li> </ol>	

<b>Contatti del C.O.I.</b>
<p>Telefoni fissi: 0573 893716 – cell. 3293608208</p> <p>Fax: 0573 893737</p> <p>Indirizzo posta elettronica: marco.cecchini@comune.sambuca.pt.it</p>

### Aree di supporto del C.O.I.

<b>Il Coordinamento del C.O.I. spetta al referente intercomunale P.C. (o al suo delegato)</b>		
<i>Funzioni di supporto di base</i>		
FUNZIONE	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
<b>Area operativa</b> (Strutture operative locali, volontariato, viabilità, telecomunicazioni e informazione alla cittadinanza)	<b>Cristiano Vannucchi</b>	Cell.: 3293813133 e-mail: c.vannucchi@comune.piteglio.pt.it
<b>Area tecnica</b> (Censimento danni, servizi essenziali, verifica strutture scolastiche, responsabile materiali e mezzi)	<b>Cecchini Marco</b>	Cell.: 3293608208 e-mail: marco.cecchini@comune.sambuca.pt.it
<b>Area assistenza alla popolazione</b> (Assistenza alla popolazione, servizi sociali, sanità)	<b>Giovanni Bertagni</b>	Cell.: 3485815503 e-mail: g.bertagni@comune.cutigliano.pt.it
<b>Area amministrativa</b> (Segreteria, economato)	<b>Gianni Scanu</b>	Cell.: 336752222 e-mail: vigili@comune.marliana.pt.it

I documenti di nomina dei singoli referenti delle funzioni del C.O.I. verranno allegati al piano, e aggiornati al bisogno, a carico del Referente Intercomunale di Protezione Civile a seguito della trasmissione da parte dei singoli Comuni afferenti all'Unione.

### Schema del flusso di comunicazioni a seguito dell'attivazione del C.O.I.

Quando comunicare	Cosa comunicare	A chi comunicare
<b>Prima attivazione del C.O.I. (livello base)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nota di attivazione a firma del referente intercomunale PC (appena verrà redatta)</li> <li>Schema della composizione prevista.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti i comuni afferenti</li> <li>Provincia</li> <li>Prefettura – UTG</li> <li>SOUP</li> </ul>
<b>Ogni evoluzione di configurazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazione contenete le indicazioni sulle funzioni attivate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti i comuni afferenti</li> <li>Provincia</li> <li>Prefettura – UTG</li> <li>SOUP</li> </ul>

Nota: il personale facente parte del C.O.I. viene contattato per le vie brevi